

MATERA- Presentato nella Sala conferenze Ageforma "Adulti in gioco - progettazione formative tra caos narrazione e movimento", testo sulla progettazione formativa realizzato dalla ricercatrice dell'Università di Foggia Atonia Chiara Scardicchio. Alla giornata, promosso dall'Aif Basilicata, di grande efficacia ai fini della verifiche di metodologie formative a lungo sperimentate, hanno preso parte il presidente Ageforma Nicola Trombetta; il presidente regionale Aif Basilicata Giuseppe Romaniello; il direttore Ageforma Salvatore Par-

La prof. Scardicchio a Matera Formazione, "l'essere umano può sopravvivere a qualsiasi cosa, a patto che abbia un perché"

ziale; il formatore Tonino Sanfrancesco.

«Abbiamo voluto dare corso ad un'esigenza imprescindibile per un'agenzia che ha come propria la mission nel campo della formazione, ovvero - ha sottolineato Trombetta - l'apprendimento come metodologia di lavoro, e la ferma volontà di predisporre nei confronti dei linguaggi in grado di conseguire posi-

zioni di utilità, ai fini della formazione. La giornata stata indirizzata ai formatori, a quanti operano quindi in maniera professionale nel campo della formazione». «La comune presenza delle due agenzie regionali - ha proseguito - per la presentazione del testo di una ricercatrice di grande valore testimonia anche la capacità di porsi in maniera sinergica di



L'incontro nella Sala conferenze Ageforma

fronte al mondo accademico, sempre nella ferma volontà di offrire un ulteriore servizio alla nostra utenza, ma anche a quanti operano, in maniera professionale all'interno del mondo della formazio-

ne». Sul valore della ricerca legata all'utilizzo di linguaggi non verbali, con la valenza che essi ricoprono ai fini della comunicazione, si è espressa la professoressa Scardicchio, che ha quindi invitato a ricompone-

re, attraverso un vaglio autobiografico, la scissione fra teoria e vita: «Dobbiamo considerare la formazione come atto di umanità; nel giudizio che esprimiamo finiscono una serie di considerazioni che provengono dal nostro vissuto e che influenzano la visione che abbiamo del mondo; ricordiamo - ha invitato a considera Scardicchio - che l'essere umano può sopravvivere a qualsiasi cosa, a patto che abbia un perché». L'incontro ha visto una vasta partecipazione di operatori e soggetti interessati al settore della formazione professionale.